



La News



Un gelato al "Flirt Estivo"

Shopping, Relax, Spa e Flirt Estivo: i nuovi gusti Mamù di Marcello Muntoni e dello chef Piergiacomo Crabargiu, il primo gelato italiano dedicato alle occasioni. Addio frutta o crema, da quest'estate in Costa Smeralda il cono si sceglie per situazioni. Nella settimana di Ferragosto, infatti, a Porto Cervo, al Prestige Village by Harrods, saranno in degustazione i gusti da "momento". L'idea è di valorizzare le proprietà benefiche dei singoli ingredienti utilizzati, suggerendo l'occasione migliore per consumarlo: mango e banana per lo Shopping, fragola per una giornata alla Spa, anguria per un Flirt Estivo, cioccolato per quando si prende la Tintarella ...



SMS Il vino italiano ai Caraibi

Mare tropicale, acqua cristallina, la bellezza di spiagge bianchissime e della barriera corallina, il fascino di vecchie storie di pirati e, perché no, i vini italiani. Che saranno protagonisti di seminari e wine tasting a bordo della nave Msc Divina in navigazione nel Mar dei Caraibi (partenza da Miami), dal 16 al 30 agosto, in collaborazione con l'Italian Wine & Food Institute, guidato da Lucio Caputo. Appuntamenti dedicati al puro piacere degustativo, ma anche alla formazione, con il racconto di tutti gli aspetti del vino, dalla produzione al consumo, alla conservazione, con tanto di quiz per stimolare la curiosità. Antinori, Santa Margherita, Feudi San Gregorio, Mastroberardino, Col d'Orcia, Castello Banfi, Fontanafredda e tante altre griffe del vino italiano protagoniste in mare aperto ...

Cronaca

Addio a Nicolas Feuillatte

Addio a Nicolas Feuillatte, fondatore della più grande cooperativa della Champagne, scomparso a 88 anni domenica 10 agosto, che ha fatto fortuna negli Stati Uniti grazie al caffè, per poi tornare in Francia e dare vita ad uno dei più grandi marchi del vino nazionale. A darne notizia il magazine Wine-Searcher. Oggi il Centre Vinicole - Champagne Nicolas Feuillatte, riunisce 82 cooperative per 5.000 viticoltori e 2.200 ettari di vigneto, ed è il brand di Champagne n. 3 tra i più venduti al mondo, e n. 1 assoluto in Francia.



Primo Piano

Se l'oro torna ad essere più sicuro del vino

Contrordine: in Francia è meglio puntare sull'oro che sul vino, a meno che in portafogli non ci siano solo le etichette top di Bordeaux. Lo dice un'analisi sugli investimenti dei vini in Francia realizzata dai ricercatori della "Montpellier Business School" (www.supdeco-montpellier.com), pubblicata dalla "American Association of Wine Economics" (www.wine-economics.org). Sembrerebbe questo il messaggio principale di uno studio che, forse proprio perché arriva dalla Francia, acquista una particolare rilevanza, mentre, probabilmente, se la questione fosse vista dal punto di vista di Hong Kong, il risultato non sarebbe lo stesso. Il lavoro prende in considerazione il rendimento degli investimenti dal gennaio 2007 al dicembre 2013 di vari indici del vino, fra cui il WineDex100 e il Liv-Ex 100, confrontandoli con gli indici azionari e obbligazionari e l'oro. I ricercatori hanno messo in evidenza che, per l'intero periodo preso in esame, i prezzi e la redditività dell'oro sono rimasti stabilmente più alti, seguiti da quelli dei vini e delle obbligazioni. Tuttavia, sebbene il tasso medio annuo del rendimento dell'oro per l'intero periodo è stato pari al 9,12%, superiore alla maggior parte degli indici analizzati, il WineDex Bordeaux, che contiene le 40 aziende al top di Bordeaux, sia della "riva sinistra" che della "destra" e molti "super seconds", ha prodotto un rendimento medio annuo del 9,18%. In definitiva, comunque, nel periodo di crisi dei mercati finanziari, realizzano performance più interessanti i portafogli che contengono oro e vino, rispetto a quelli che non li contengono, ma l'oro si è rivelato l'investimento migliore di tutti, anche prendendo in considerazione gli indici che includevano i vini di Borgogna e Rodano. Tra i tanti lavori citati dallo studio, è particolarmente interessante quello pubblicato, nel 2005, del professor Mahesh Kumar, "Wine Investment for Portfolio Diversification", in cui racconta come un portafoglio di investimenti fatto di 50 tra i migliori fine wines al mondo, avrebbe prodotto un rendimento medio annuo del 12,3% nel periodo compreso tra il 1983 al 2002: un ritorno più performante, e meno rischioso, sia dell'indice Ftse 100 che del Dow Jones.

Focus

Vendemmia 2014 tra previsioni e alti costi

C'è chi ha già iniziato a vendemmiare, come in Sicilia e in Franciacorta, ma il grosso della raccolta è ancora lontano, è c'è chi si concentra su stime e previsioni. Come ha fatto Veneto Agricoltura, mettendo insieme le regioni top del Nordest, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove, secondo gli esperti, si stima un calo del 5-10%, in media, a causa della minor fertilità delle gemme, delle grandinate e dello stato sanitario non sempre perfetto, soprattutto dei vitigni precoci oramai prossimi alla raccolta, anche se l'acidità sarà più sostenuta, a vantaggio delle basi spumante. Si vendemmierà, tempo permettendo, dalla metà di agosto, e anche se i viticoltori sono intervenuti al meglio nei vigneti, ad oggi le previsioni qualitative parlano di valori zuccherini e aromatici medi. In Piemonte, invece, tra le regioni top del vino italiano, secondo Confagricoltura, raccolta al via intorno al 25 agosto per Pinot e Chardonnay, e via via fino ad ottobre per il Nebbiolo. Con i piemontesi che si fanno i conti in tasca: "spese a +30-40% per gli interventi necessari per l'insistenza delle piogge, dai tagli di erba e vegetazione abbondanti ai trattamenti fungicidi e contro la peronospora" ...



Wine & Food

Il sorpasso: il Cile esportatore di vino n. 1 del Nuovo Mondo

Il sorpasso: il Cile diventa il quarto esportatore mondiale di vino e, con un 2013 da record, supera l'Australia, e si afferma per la prima volta come primo Paese del Nuovo Mondo, dietro al trio Francia-Italia-Spagna, saldamente al comando. L'export del Paese andino, nel 2013, è cresciuto dell'8%, ed oggi rappresenta il 52% delle vendite complessive, anche grazie al forte investimento in marketing e comunicazione, che assorbe il 5% degli introiti. Secondo il rapporto Oiv, le spedizioni di vini cileni, nel 2013, hanno raggiunto un valore di 1,9 miliardi di dollari.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

A settembre, in Abruzzo, verrà presentato, da Cantina Frentana, un progetto di salvaguardia della vite selvatica, ormai rara, ma preziosa perché capace di raccontarci

qualcosa di più sulla storia della vite, e di aprire nuove frontiere in ottica scientifico produttiva, come spiega il professor Attilio Scienza, tra i massimi esperti di enologia.

